

 <p>FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA</p>	<p>Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it 1 luglio 2020</p>	 <p>NELLE SCUOLE TRA LA GENTE</p>
<p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

SUPPLENZE E SCUOLA / Turi: un ministero che trascura le persone e le considera numeri

SUPPLENZE: ANCORA CAOS. IL MINISTERO DECIDE LA LINEA DI ROTTURA

Turi: un ministero che trascura le persone e le considera numeri

Errore politico grave quello di non credere nel lavoro delle persone.

Persino il Censis richiama ad una ripartenza dal basso dopo la biopaura.

Insegnanti, medici, infermieri: in queste ore l'Italia non può avere memoria breve – così il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, dopo la relazione della ministra Azzolina al Senato e in vista della riunione di domani sulla sicurezza con la Protezione civile.

Ha idea il ministro - chiede Turi – di chi ha fatto andare avanti la scuola durante la pandemia?

C'è in questo Paese un minimo di riconoscenza, di riconoscimento del lavoro, delle persone?

La digitalizzazione tanto cara alla ministra porterà a spingere bottoni come in ascensore. A quale piano?

Come si può pensare di far ripartire l'anno scolastico con persone demotivate ed anche umiliate.

E' di questo pomeriggio l'ennesimo fallimento nelle relazioni sindacali, messe davanti all'aut aut di provvedimenti che ancora una volta non considerano il vissuto professionale e sociale di migliaia di lavoratori docenti, dirigenti ed Ata che saranno chiamati a fare i soliti miracoli italiani.

I dirigenti lasciati senza Fondo Unico Nazionale e chiamati a restituire somme già percepite.

I precari che, sul fronte dell'aggiornamento delle supplenze, avranno un drastico cambiamento di regole e otterranno una supplenza ad orologeria, sapendo che termina quando meno te lo aspetti, in corso di anno.

Si assisterà ad un intollerabile cambio e ricambio di docenti nel corso dell'anno.

Una situazione che raccontata all'estero sembrerebbe semplicemente folle.

Se guardiamo da un'altra prospettiva - alla relazione della ministra in Senato, spiega Turi - abbiamo una politica che elenca azioni, ma non affronta situazioni, si limita a raccontare e rinviare.

Non si tratta solo di equità e dignità del lavoro e dei lavoratori, ma di un divario enorme tra paese legale e paese reale, di una politica che procede totalmente scollegata dalla realtà.

Le istituzioni dovrebbero fare sentire una collettività unita e solidale. Nella scuola si sente indifferenza, se non ostilità.

Aver perso l'occasione di risolvere almeno parzialmente il problema con il decreto scuola è stato un errore, ora serve porvi rimedio. Bisogna riprendere immediatamente l'iniziativa politica – di maggioranza e opposizione - per un tavolo per il precariato visti i posti vuoti che sono presenti nell'organico della scuola.

Si assumono nei ruoli, in ogni comparto del pubblico impiego, tutti coloro che hanno almeno tre anni di servizio da precari e non solo nella sanità dove sono già stati già assunti - e meno male, commenta Turi - medici ed infermieri che hanno contribuito a fare passare la 'biopaura' (come la definisce il Censis) è veramente intollerabile pensare di trascurare e lasciare nel precariato gli oltre 80 mila precari della scuola.

Ci auguriamo che gli appelli, che si stanno ripetendo da più parti, arrivino anche al colle più alto di Roma.

Ci mettiamo anche il nostro, ne va della ripresa del Paese.

Supplenze: graduatorie provinciali

Continua il confronto ma i problemi restano

E' proseguito il confronto, iniziato ieri, tra sindacati e amministrazione sul rinnovo delle graduatorie provinciali.

Un nuovo giorno ma la notte non ha portato consiglio. L'amministrazione, a parte qualche piccolo aggiustamento, e' rimasta rigidamente sulle sue posizioni che tendono a smantellare tutta la struttura che ha ben funzionato e ha governato le supplenze negli ultimi quindici anni.

Lo scontro è sulle fonti primarie che dovrebbero regolare la materia in futuro.

L'amministrazione, rappresentata dal Dr. Marco Bruschi, sostiene che la legge innova l'impianto complessivo.

Ad avviso della UIL, l'art. 4 della Legge del 6 giugno 2020 n. 41 disciplina solo l'istituzione delle graduatorie provinciali (GPS) e il conferimento delle supplenze.

Nessun riferimento al regolamento (DM 131 del 13.06.2007).

Regolamento frutto di oltre un anno di di proficuo lavoro tra l'amministrazione di allora e le organizzazioni sindacali. Un ottimo lavoro che ha regolato il sistema per anni.

Gli incontri di questi giorni hanno trovato un'amministrazione arroccata sulle sue posizioni e poco propensa ad un confronto vero..

L'impressione è che avesse solo "l'obbligo" formale di sentire le organizzazioni.

Queste decisioni penalizzano sempre i soliti noti: i precari storici con più anni di servizio, che hanno fatto e continuano a far funzionare la scuola statale italiana.

A fronte dell'aspetto positivo del rinnovo e della costituzione delle GPS, che introducono maggiori elementi di garanzia, di giustizia e di equità nel conferimento delle supplenze, tutelando il personale precario sul livello provinciale, gli altri aspetti sono negativi:

- favoriscono i neolaureati e danneggiano i precari storici con più anni di servizio;
- si procede ad una modifica (anche questa non prevista dalla legge 41/2020) dell'assegnazione degli spezzoni pari o inferiori a 6 ore per cui verranno privilegiati i docenti di ruolo senza abilitazione a discapito dei precari in possesso della abilitazione;
- si cambiano le carte in tavola rispetto ai requisiti di accesso per cui ora gli ITP, a differenza dell'accesso ai concorsi, devono possedere i 24 cfu;
- si evita (appositamente?) il richiamo alle innovazioni apportate dal nuovo CCNL 2016/18 rispetto la legge 107/2015, in riferimento, per esempio, alla assegnazione delle supplenze fino ai 10 gg. da parte del dirigente scolastico ai docenti in servizio su posto di potenziamento le quali sono possibili solo per le ore non programmate nel PTOF (aspetto rilevante omesso dalla Ordinanza).

Per quanto riguarda le altre questioni, un po' più tecniche, sono state invece accolte alcune modifiche proposte dalla UIL. Tra le più significative, è stato eliminato:

- il riferimento alla "compatibilità d'orario" come vincolo al fine di un eventuale completamente d'orario;

- la priorità per i docenti già inseriti in una GAE per eventuali supplenze in II o in III fascia rispetto a chi non è inserito nelle GAE, anche se con minore punteggio.

È stato invece aggiunto, nella valutazione del servizio, quello dell' insegnamento della religione cattolica e il corrispettivo servizio di alternativa valutati come servizi aspecifici.

È stato inoltre specificato che i soggetti immessi in ruolo con riserva possono fare domanda di inclusione nelle corrispettive GPS. L'inclusione diviene effettiva all'esito del relativo contenzioso, qualora lo stesso porti alla risoluzione del contratto a tempo indeterminato.

In ultimo, sono stati rivisti alcuni punteggi relativi ad alcuni titoli delle relative tabelle, per esempio il titolo di sostegno, a cui è stato assegnato un punteggio maggiore rispetto alla bozza originaria, ma senza però rimodificare altri titoli, rispetto la bozza originaria, per cui la UIL scuola ne aveva chiesto l'eliminazione, in modo da non alterare la relativa tabella rispetto a quella degli anni precedenti.